

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA**TARANTO****GESTIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Taranto, li..... 25 LUG 2017.....
 V.le M.Grecia, 240 – tel. 099/7357111
 (n. 10 linee)
 Fax 099/7350680
 Codice Fiscale n. 80005450731

N°...4183..... di prot. Tit. I Classe B fasc. 15

**OGGETTO : Convocazione Conferenza di Servizi del giorno
 31.07.2017 relativa alla Ristrutturazione dell'adduttore idraulico
 S.Giuliano - Ginosa
 prog.CUP:G87H04000030001Vigilanza e tutela**

Risposta alla nota del.....07.07.2017.....

Num..... MIT n°6947.....

Al Ministero delle Infrastrutture e trasporti
 Dipartimento per le Infrastrutture
 Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio.
 Via Nomentana 21 ROMA
dg.prog-div3@pec.m.t.gov.it

c.a. antonino.zacchetti@m.t.gov.it
annarita.baruzzi@m.t.gov.it

Questo Consorzio, con riferimento alla problematica in oggetto, nel comunicarvi che parteciperà con la presenza del Direttore dell'Area Agraria, Dott.Francesco Fatone, giusta delega del Commissario Straordinario Unico Dott.Alfredo Borzillo, prot.515 del 21.07.2017, che sai allega, fa rilevare quanto segue:

Premesso che:

- 1) La Cassa per il Mezzogiorno cofinanziò, fine anni '50 inizi '60, la realizzazione della diga di San Giuliano e delle aree irrigue del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto (CBBM) per ettari 5.955, e del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara (CBST) per ettari 7.890 in Puglia comprendendo anche le aree Lucane del Comune di Bernalda per ettari 811 di cui 563 irrigui. Alla derivazione in Sinistra Bradano per il CBST fu attribuita la portata max di 5 mc/sec, ed al CBBM la portata max di 4 mc/sec (vedi art.6 convenzione allegato2).

La stessa Cassa per il Mezzogiorno, al riguardo e per la Puglia finanziò e fece realizzare i seguenti progetti A.C. n°5149 nel 1962 canale adduttore in Sinistra Bradano; A.C. n°5406 nel 1962 compresorio irriguo Galaso-Lato; A.C.6604 nel 1966 compresorio irriguo Lato-Lenne; A.C. n°6928 nel 1968 compresorio irriguo Bradano Galaso, ampliando la superficie attrezzata irrigua da 7.890 ettari agli attuali 9.052 ettari.

(vedi allegato 1 - Documentazione storica e Cartografica)

- 2) Al CBST, progettualmente e realmente fu assegnata la dotazione massima di 5 mc/sec, con possibilità di elevare tale trasporto fino ad una portata di 8 mc/sec, in previsione di futuri

allacciamenti con il sistema di canalizzazione, che si prevedeva realizzare in applicazione del Piano Generale di utilizzazione del complesso Bradano - Agri Sinni. Quanto sopra, realizzate le relative opere in Basilicata e Puglia, fu successivamente regolato nella Convenzione sottoscritta tra i Consorzi CBBM e CBST il 25.06.1983 n°541 del nostro Repertorio registrato a Taranto al n.2444 del 29.6.1983, ed ancora valida. (vedi allegato 2).

- 3) Il CBST, che non mi risulta sia stato interessato e notiziato ufficialmente in occasione della realizzazione dei lotti precedenti agli attuali, realizzati agli inizi degli anni 2000, ha rivolto doglianze al CBBM circa il progetto di cui trattasi, che vedrebbe ridotta la portata max, a noi disponibile, da max 5 mc/sec a circa 2 mc/sec, come si rileva dall'allegata nota dello Studio Legale Martucci Bonetti del 16.02.2011 (All.3)
- 4) Il CBBM con propria nota prot.002436 del 21.4.2011 a firma del Commissario pro tempore, siglata dall'estensore, RUP del progetto in essere, rassicurava lo Studio Bonetti.Martucci ed il CBST asserendo che:

"I lavori di manutenzione straordinaria dell'adduttore Bradano non hanno mai inciso sui volumi idrici complessivi a disposizione del Consorzio, con pieno adempimento degli obblighi convenzionali. Tali lavori, peraltro, sono stati realizzati in quanto obiettivamente indispensabili per l'evidente stato di degrado del Canale e l'ottimizzazione dei servizi.

In ogni caso poi, come a Voi ben noto, la loro prossima ultimazione consentirà il piano ripristino della portata prevista in convenzione, sicchè il disagio lamentato del Consorzio Stornara e Tara risulta soltanto temporaneo seppure meritevole di considerazioni nei termini di seguito descritti.....omissis" (Allegato 3A)

- 5) Dalla lettura della "Relazione Illustrativa Elaborato A2 del progetto in esame, a pag.12 (Allegato 4) si rileva che:

Il progetto a base di gara..... riguarda la ristrutturazione del sistema di adduzione dell'acqua per usi irrigui prelevata dalla diga S.Giuliano, che tale ristrutturazione si pone a servizio dei comprensori Lucani di Valle Bradano e Piana di Metaponto, sia che di quelli della Provincia di Taranto, gestiti dal CBST. Letta così la motivazione del progetto è meritevole di plauso, mentre a pag.13, il CBST e la Puglia, apprendono che dal lago di S.Giuliano vi sarà una derivazione max di 7,939 mc/sec; prima era di 9 mc/sec, di cui mc/sec 1,775, subito disponibili per il CBBM per alimentare n.7 distretti irrigui, e di quelli residui pari a 6,164 mc/sec, che giungeranno a Masseria Girifalco, ove vi è il partitore San Marco per la Puglia e Basilicata, solo il 38% pari a 2,342 mc/sec, saranno disponibili per la Puglia, mentre 3,822 mc/sec pari al 62% saranno disponibili per la Basilicata. Ovvero senza alcuna palese giustificazione, per la Puglia vi sarà una disponibilità in riduzione da 5 a 2,342 mc/sec, pari al -56%, mentre per la Basilicata vi sarà una disponibilità che passa da 4 mc/sec della convenzione a 5,597 mc/sec (mc/sec 1,775 per i prossimi 7 distretti + 3,822 mc/sec dal partitore S.M.).

Quanto sopra favorendo le aree irrigue Lucane a discapito di quelle Pugliesi, senza tenere minimamente conto di quello che era ed è lo schema S.Giuliano, riportato ai punti 1 e 2, e di quelle che sono le esigenze delle aree irrigue pugliesi del CBST, pari a 9.052 ettari. Al riguardo si fa rilevare la discordanza dei dati relativi alle portate destinate alla Puglia, dove a pag.12 della "Relazione descrittiva Elaborato A" (Allegato 5) si riporta che: "Al nodo di Girifalco 3000 l/s vengono consegnati sempre a pelo - libero al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara"

Mentre nella "Relazione Illustrativa Elaborato A 2" (Allegato 4) a pag.13 si riporta testualmente ".....omissis, fino a diventare pari a 6,164 mc/sec in corrispondenza del nodo Girifalco, posto in località Masseria San Marco, dove viene consegnato al Consorzio Stornara e Tara una portata pari a circa il 38% di quella disponibile"

E' appena il caso di far rilevare che il 38% di 6,164 mc/sec è pari a 2,342 di mc/sec ovvero - 22% rispetto ai precedenti 3 mc/sec e 3.000 l/sec, e quindi è legittimo chiedersi! - ma

al CBST e alla Regione Puglia quale portata sarebbe assegnata????? Portata comunque insufficiente a soddisfare le esigenze territoriali in Sinistra Bradano, cui erano destinati 5 mc/sec per progetto da oltre 45 anni, e per convenzione da 34 anni, riconfermati dallo stesso CBBMM nella nota del 2011, come riportato al precedente punto 3, e documentato con l'allegato 3°.

- 6) Il progetto non risulta corredato da alcuna Relazione Agronomica, che tratti gli aspetti Climatici, Colturali, Pedalogici, Territoriale ed Economica, necessaria ed a supporto dei progetti in cui si vadano a investire ingenti somme, per variare le dotazioni irrigue per un intero territorio, in particolare se queste aree appartengono ad Amministrazioni Irrigue e due Regioni diverse, ove si palesa la soccombenza della Puglia, al fine di proporre le scelte progettuali effettuate. Dalla lettura della "Relazione Descrittiva Elaborato A" pag.7-8 (Allegato 5) si evince una completa rivisitazione dell'intero schema Bradano, dove solo nominalmente si considerano le esigenze dei territori pugliesi, ma in realtà li si penalizzano pesantemente.

Non avendo rilevato in nessuna relazione, con chiarezza, l'letteraggio afferente allo schema Bradano-San Giuliano del CBBM, che giustifichi una dotazione di mc/sec 5,597, rispetto alla riduzione di portata imposta allo schema S.Bradano del CBST, nell'allegato 6, quale estratto imparziale delle Pubblicazioni Nazionali e INEA, si è verificato che per il CBBM di Matera una superficie attrezzata di ettari 10.800, mentre per il CBST è di 9.052 ettari. Come già esposto e documentato al punto 1.

Ovvero per il CBBM vi sarebbe una dotazione specifica ordinaria ad ettaro 0,52 l/sec (l/sec 5.597 / 10.800), mentre per il CBST vi sarebbe una dotazione a specifica, anomala e in difetto ad ettaro, pari a 0,26 l/sec (l/sec 23,42 / 9052 ettari).

Tutto ciò premesso e documentato, pur nel rispetto delle scelte progettuali, si ritiene che qualsivoglia modifica all'Impianto Irriguo Collettivo Interregionale del Sistema Bradano, che comprende la diga di S.Giuliano, il Canale adduttore principale e il partitore S.Marco, da cui si dipartono gli adduttori secondari, in S.Bradano per la Puglia e, in Dx Bradano per le aree Lucane del Metapontino, non penalizzi l'Arco Jonico Tarantino con una riduzione ingiustificata della portata storica, fruibile con un massimo di circa 5 mc/sec, ai non chiari 2-3 mc/sec, ed alla insufficiente dotazione a specifica di 0,26 l/sec ettaro, vista la contraddittorietà dei dati riportati nelle relazioni cui agli Elaborati A e A2.

Alla luce di quanto sopra, si invita il Ministero in indirizzo a voler verificare quanto esposto, a tutelare dei diritti consolidati della Regione Puglia, nello specifico della Provincia di Taranto, del mondo Agricolo Jonico, del CBST e della popolazione tutta, la quale ritrova nel ritorno all'agricoltura l'unica fonte di reddito certo, dopo il declino della politica industriale e il degrado ambientale da esso generato.

Tanto si doveva, restando in attesa di Vostre superiori determinazioni.

Il Direttore dell'Area Agraria
Dott. Agr. Francesco Fatone

